ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Por gli stati esteri aggiungere le maggiori apese postali - semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5

arretrato = 10

# Alornale di

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Ingerzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent, 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. - Lettere non affrançate non si ricevono, nà si restituiscono manoscritti.

### NOTE VENEZIANE

(Nostra corrispondenza)

### IL REDENTORE

I preparativi — L'arrivo dei forestieri - La folia - I faochi artificiali alla Giudecca — Notte allegra — Al Lido — La domenica - Teatro

Venezia 17 luglio 1899 (f. c.) Mi rimetto in carreggiata. E sono anche, per dire la verità, un poco arrugginito. Si che soltanto il frastuono giocondo della notte del Redentore e quest'apparenza quasi di sogno che Venezia riveste nella solennità festosa seppero trarmi da quella specie di stordimento in cui la lunga consuetudine di studi severi mi avea fatto cadere.

Io mi sono cost risvegliato, in questa Venezia che si apprestava ad essere lieta e a la quale io era divenuto quasi estraneo in questo tempo; e le ho veduta una fisionomia insolita, un poco arieggiante a l'antica gaiezza e ho sentito il fremito inestinguibile di gioventù fremere nelle sue più vecchie cose, poi che la festa del Redentore è l'annuale rinascimento di una vita, che soltanto nelle vecchie cose di Venezia rimane.

Ho seguito la tortuosità delle calli, ascoltando le voci liete e osservando le opere frettolose per preparare la festa vicina: mi son fermato lungamente a guardare l'adornarsi modesto di una barca popolana e il florire di tra le foglie di rari palloncini vivaci e a sentire lo strimpellamento di una chitarra che voleva andar d'accordo con ua violino non ostante la riluttanza invincibile dei due suonatori: ho osservato tutte le cose piccole, poi che in esse sta lo spirito, e vorrei dire, la filosofia della festa e poi che esse danno il tono a quella magica visione complessiva che uon pare realtà. Cost il Redentore di quest'anno mi è parso più bello, più vivace, più vivo.

Ho sentito dire davvero che mai una simile folla fu a Venezia. Arrivavano treni ordinari e straordinari carichi di forestieri attratti da la fama o dal ricordo della festa Veneziana.

Gli alberghi, da i maggiori a gli infimi rigurgitavano: nelle trattorie non si trovava posto: i vaporini della Società Lagunare erano gremiti e sembravano, nel rapido passare, certe colossali aiuole di flori, dove le vesti, cappelli, i parasoli variopinti mettevano una nota lietissima. In Piazza, nelle Mercerie, in Frezzeria, dappertutto un via vai continuo di gente, un cicaleccio fitto, uno scambio continuo di saluti, un succedersi di incontri, di sorprese, di riconoscimenti.

La sera, il movimento pareva ancora raddoppiato. La cronaca sarebbe impossibile. C'era folla in piazza, c'era folla su le Zattere e un torrente continuo che vi giungeva, affannandosi, spingendosi, vociando, chi coraggiosamente, chi trasportato suo malgrado, chi divertendosi, chi maledicendo la ressa e la festa; c'era folla a la Giudecca, c'era folla su la Riva delli Schiavoni, c'era folla in canale, tutto uno stuolo di barche addobbate intorno a la galleggiante che dominava con la sua cupola luminosa, da la peota a la gondola, dal sandolo a la pesante batela con tutte le specie di adornamenti e di illuminazioni, cariche di comitive gioconde e sonanti di musiche e di voci e del tintinnar di cristalli agitati nella gioia dei brindisi.

Su lo specchio scuro de le acque sotto il cielo non stellato, era tutto uno scomporsi a un ricomporsi di riflessi, un combinarsi e un dissolversi di effetti luminosi per il movimento erste Walpurgisnacht (La prima notte continuo, un moltiplicarsi a l'infinito di luci e di colori, cui dava solo qualche stabilità, offrendo quasi un riposo a lo sguardo, la luna diritta del ponte votivo, sveltamente illuminato in istile floreale. E in alto, su su, verso il cielo rapidi chiarori intensi e sprazzi e stelle e pioggie di faville innumerevoli e serpentelli e fontane: tutto uno spettacolo pirotecnico riuscitissimo, dovuto al bravo Tombolini di Fermo, e ancog più abbellito da la il concerto la sera. indescrivibile scena

Cosi, tutta la notte, durò la letizia. E non solo in canale della Giudecca, ma per tutti gli angoli di Venezia -. ma in piazza S. Marco da i casse sem-

pre affoliati, da l'andirivieni incessante, da i cento girovaghi più o meno inprovvisati e più o meno stonati e decenti nelle loro incomposte manifestazioni... artistiche: ma al Lido dove giungevano i piroscafi riboccanti di gente, succedendosi senzal tregua e movendosi a stento tra il fitto stuolo di barche che copriva il bacino, e dove a lo stabilimento, da le due in poi, uno scelto concerto musicale rallegrava l'attesa dell'aurora.

E al Lido movevano quando la prima luce imbiancava l'orizzonte, tutte le barche della festa, movevano un poco lente e quasi sonnacchiose mentre gli ultimi lumi impallidivano sull'alba e i canti si facevano flochi ed erano forse più belli.

Su la spiaggia, la tradizionale attesa del levar del sole, delusa quest'anno da una noiosa nebbia grigia. I soliti bagni mattutini, sovra tutto nello stabilimento popolare: i soliti ostinati balletti al suono di un'armonica o di una chitarra e il solito lento e stanco ritorno, quando il sonno non si vince.

In fine un Redentore magnifico. Di ciò va data lode al tempo, che si mantenne sereno, e molto anche al Comitato dei sesteggiamenti, che seppe completare la festa e farsi sopra tutto la più ampia réclame.

Ieri domenica la città si mantenne animatissima: l'esposizione fu molto frequentata e il Lido addirittura gremito. Su la terrazza dello Stabilimento non si trovavano più sedie, nei reparti non si trovavano più camerini, e negli alberghi non una tavola era vuota. E veramente il Lido, che va assumendo sempre più l'aspetto di una piccola città, si presta assai bene a divertire e a ristorare.

Fra altro ieri sera fu aperto il teatro per l'ordinario corso di rappresentazioni estive. Naturalmente fu una p'enona; e fu anche un buon divertimento e furono schietti battimani. La compagnia di operette Severino si è conquistata la simpatia del pubblico: la Leoni, la Parmigiani, la Rubile e il bravo Piraccini piacquero assai. Ieri sera si cominciò con la Bella profumiera di Offenbach ed è già annunziata per martedi la Pericholle.

Al Lido del resto la folla e l'allegria non è solo cosa della festa del Redentore; ma è di tutti giorni e di tutte le ore. Villini completi, capanne tutte occupate e tanto basta. A rivederci a l'Esposizione.

## Una breve idea sui concerti del « Basso Reno »

(Nostra corrispondenza) Düsseldorf 16 luglio 1899,

Qui la musica classica è portata all'apice, si ha campo di gustarla in numerosissime circostanze tutto l'anno; ma quello di cui merita farne un cenno, sono i grandiosi concerti delle Pentecoste. Son chiamati concerti del Basso Reno e vengono dati in tre differenti città: Un anno a Colonia, uno a Düs-

seldorf ed uno in Aquisgrana. Quest'anno sono stati dati a Düsseldorf, con un programma dei più scelti disposto nel modo seguente:

I. giorno: Fantasia e fuga di Bach; Preludio del Parsifal Wagner; Cantata di Bach; Messa solenne di Beethoven.

II. giorno: Orfeo di Liszt; Rapsodia di Brahms; Concerto per pianoforte, violino, violoncello con accompagnamento d'orchestra di Beethoven; (die Heldenleben di Riccardo Strauss); die delle streghe (31 aprile 1 maggio) di Mendelssohn-Bartholdy.

III giorno: Sinfonia di Schumann; Tre canzoni con accompagnamento di orchestra di R. Strauss; Concerto per pianoforte di Mozart; « Don Chisciotte » di R. Strauss; il.« Barbiere di Bagdad » (II atto) di Pietro Cornelius.

I suddetti concerti furono eseguiti per tre giorni di seguito, con prove generali, la mattina (a pagamento), poi

Gli esecutori erano in numero di 731; 128 fra i più distinti musicisti, 2 dirigenti, 10 solisti. I cori contavano 210 soprani, 176 contralti, 79 tenori e 126 bassi.

La messa solenne di Beethoven riusci imponente; ma quello che fece sconvolgere le menti di tutti è stata la musica di Riccardo Strauss « Ein Heldenleben Tondichtung » (la vita d'un eroe, un poema svolto in musica) e il w Don Chisciotte ».

Nel « Heldenleben » par di sentire e di vedere il tumulto d'una battaglia; piace pure la parte lirica ed amorosa.

Nel secondo lavoro si assiste alle pazzie di « Don Chisciotte ». Nel tutto sono continuo dissonanze, con brevi e splendidi passaggi. E' nun creazione slanciata, basata sullo stile di Wagner, ma svolta nei più minuti particolari. Il sig. Strauss diresse l' « Orfeo » di Liszt con mano veramente maestra; egli è direttore dell'opera reale di Berlino. Fu fatto segno delle più grandi ovazioni e regalat i di splendide corone.

Tutti i numeri vennero ascoltati con religioso silenzio ed ebbero un esito felicissimo sotto la direzione del distinto e bravo professore Iulius Buthus, che istruisce pure tutti i cori composti dai migliori elementi e dalla più fina società. Egli è stato festeggiato con la più schietta simpatia dal numerosissimo pubblico intervenuto dalle principali città della Germania, Belgio e Olanda.

Il posto del bravo dirigente è stato occupato anche da Mendelssohn e Shumann.

Oltre i concerti su accennati se ne danno otto vocali ed istrumentali (dall'aprile all'ottobre), in cui viene eseguita della musica dei più distinti autori ed interpretata dai più bravi artisti, anche questi sotto la direzione del suddetto professore.

### II duca degli Abruzzi

Da una lettera di uno degli ufficiali della Stella Polare, scritta da Arcangelo il 5 luglio e giunta in Roma l'altro ieri, il Messaggero toglie il seguente brano che si riferisce alla spedizione del Duca degli Abruzzi - ...

« ...La nostra campagna si è iniziata banone. Ottima navigazione con un tempo splendido. Partendo da Cristiania ci siamo fermati due giorni a Tromsò, per dare un po' di riposo ai fuochisti.

« Da bordo si continuò bene; ma sul capo Swojatoi s'incontrarono delle forti linee di ghiaccio e vi erano molti vapori impigliati. La Stella Polare con moderata velocità ha potuto oltrepas-

« Partiremo da qui appena completato il carbone, forse il giorno 11. Abbiamo imbarcato un nuovo cuoco, in

rimpiazzo di quello sbarcato. « Intanto S. A. R. sta facendo co-

struire le stalle per i 140 cani. « Da quanto pare, i ghiacci sono eccezionalmente tardivi a lasciar libera la navigazione all'imboccatura del mar Bianco, ma siamo pieni di fiducia

e la fortuna ci arriderà .... »

A quest'ora, stando alla lettera, la Stella Polare è in viaggio verso le regioni misteriose del Polo, e, per ora, saranno forse queste le ultime notizie della spedizione del coraggioso Principe che la guida, al quale auguriamo il più lieto successo nell'interesse della scienza e per il buon nome d'Italia.

### beni dell'asse ecclesiastico

Rileviamo dall'ultima Relazione ufficiale che i beni dell'Asse ecclesiastico ancora invenduti al 30 giugno 1898 erano ripartiti per regioni, come appresso :

Piemonte e Liguria L. 134,260 -Lombardo - Veneto 381,486 - Emilia 56,119 - Marche ed Umbria 190,263 - Toscana 92,619 - Lazio 2,731,267 — Abruzzi e Molise 1,337,031 — Campania 5,849,860 — Puglie e Basilicata 1,708,911 — Calabrie 1,619,536 — Sicilia 2,244,475 — Sardegna 1,735,535.

La liquidazione dell'Asse ecclesiastico è, some vedesi, pressochè compiuta nell'Italia settentrionale, è bene avviata in quella centrale. Circa l'ottanta per cento dei beni ancora da vendersi giace nell'Italia meridionale.

Il credito dell'Asse ecclesiastico per beni venduti e non ancora pagati ammontava al 30 giugno 1898 a lire 22,765,565,delle quali L. 8,763,588 per rate già scadute, sebbene insoddisfatte.

A tutto l'esercizio 1897-98 Il patrimonio venduto rappresenta L. 621,311,477 per 170,577 lotti — delle quali pagate L. 598,545,962; da pagarsi L. 22,765,565. Nel corso dell'esercizio 1897-98 si

eseguirono 656 nuove prese di possesso di fondazioni di culto sfuggito fino allora all'applicazione delle leggi sull'Assa ecclesiastico; prese di possesso che rappresentano una rendita (mobiliare ed immobiliare) di L. 101,592.

Dalla legge del 1866 a tutto il 30 giugno 1898 si sono verificate 63,320 prese di possesso con una rendita di L. 48,901,521, non comprese le rendite mobiliari degli enti morali, conservati accertate nel medesimo periodo di tempo in L. 9,469,880.

### L'affare Dreyfus

### Gli ultimi tentativi antidreyfusisti — Un racconto di Esterhazy

Parigi, 18. — Il Matin riproduce un brano di una lettera di Esterhazy di prossima pubblicazione, nella quale l'ulano racconta la storia del bordereau, naturalmente a molo suo, tentando di allontanare da sè ogni sospetto e addossando la colpa ad altri. Esterhazy racconta, fra altro: « lo confezionai il bordereau per ordine del colonnello Sandherr, allora capo dell'ufficio informazioni del ministero della guerra. Prima lo serissi sotto la dettatura del colonnello Sandherr con la matita, poi lo copiai con inchiostro e posto in una busta da lettera qualunque lo mandai all'abitazione del colonnello Schwartzkoppen che, com'è noto, era addetto militare all'ambasciata tedesca.

Il momento non poteva essere più propizio, perchè Schwartzkoppen si trovava a Berlino ed io, conoscendo il servizio di spionaggio francese, ero certo che il bordereau non sarebbe mai giunto nelle sue mani. E così avvenne anche. La lettera fu intercettata nell'abitazione del portiere della casa dove Schwartzkoppen dimorava e poi consegnata dall'agente segreto francese al ministero della guerra. Il bordereau giunse intatto al ministero. Per dargli però il carattere dell'origine ufficiale che era assolutamente indispensabile per poterne fare l'uso che appunto si voleva, lo si lacerò in piccolissimi pezzi e cost si potè affermare che il bordereau proveniva dal cestino dell'addetto militare tedesco. »

Esterhazy procede poi dicendo che da molti mesi si sapeva nei circoli militari competenti che la Germania era venuta in possesso di diverse ed importanti indicazioni sull'organizzazione dell'esercito francese, informazioni che non potevano provenire che dal ministero francese della guerra. L'autore del tradimento era Dreyfus a questo fatto fu dimostrato in modo assoluto dagli agenti segreti francesi che da Berlino ne fornirono le prove. Il ministero della guerra non poteva però rendere di pubblica ragione le prove di colpabilità di Dreyfus, per non compromettere i propri agenti a Berlino, riguardo ai quali dovette usare tutte le precauzioni imaginabili, evitando perfino di fare qualsiasi allusione alla posizione che essi occupano. Il ministero quindi, avendo, per queste circostanze, legate le mani, dovette limitarsi ad affermare che conosceva tutta la verità, senza poter fornire le prove che aveva a sua disposizione.

Tutti i ministri della guerra che si succedettero furono resi edotti di quei fatti e rimasero così convinti del tradimento di Dreyfus.

I dreyfusisti sapevano però che i ministri della guerra avrebbero dovuto mantenere un certo riserbo, le perciò essi rovesciarono cinque ministri della guerra sperando finalmente di trovarne uno che avrebbe compiaciuto il sindacato dreyfusista.

E questo ministro, i dreyfusisti lo trovarono nel generale Galliffet. K Io, continua Esterhazy, ho la cer-

tezza morale assoluta che i generali Mercier, Boisdeffre e Gonse sapevano tutto e quindi, naturalmente, conoscevano anche l'origine del bordereau. All'ultimo momento, nel processo contro Dreyfus, Boisdeffre e Sandherr espressero al generale Mercier, allora ministro della guerra, il timore che il bordereau forse non sarebbe bastato per ottenere dai giudici la condanna di Dreyfus. Fu questo che decise Mercier a presentare ai membri del Consiglio di guerra le prove irrefragabili della colpa dell'accusato. Dreyfus sara stato giudicato in modo illegale, ma la sua condanna fu giusta, perchè

riuscirà facile il dimostrare la sua colpa. a Esterhazy chiude cosi:

« Non è lontano il di in cui io mi presenterò come accusatore. I generali per ordine dei quali dovetti agire, come ho agito, hanno gettato a mare me, precisamente come hanno gettato più tardi Henry e Du Paty de Clam. Se sono innocente, il loro contegno verso di me è obbrobrioso e vile. Se fossi colpevole essi sarebbaro i miei complici ed allora si faccia giustizia e di me e di loro.

### Le frodi negli esami

A proposito delle frodi negli esami di licenza commessa quest'anno a Venezia e a Verone, il cav. Mantica, capo gabinetto del ministro dell' Istruzione pubblica comunica quanto segue:

« I risultati della inchiesta fatta circa la comunicazione dei temi agli istituti tecnici di Venezia e di Verona, provano che i temi furono sottratti da un bidello a Venezia, pare con la complicità di un portalettere. I colpevoli sono già stati deferiti all'autorità giudiziaria. >

### Conte di Salemi ai bagni di mare

Sabato scorso sono giunti a Noli, sulla riviera ligure di ponente, gli allievi del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, per farvi i bagni di mare. Fra gli alunni vi è il Conte di Salemi di dieci anni, figlio del compianto Duca d'Aosta e della Duchessa Letizia.

Il Conte di Salemi è un bellissimo ragazzo dagli occhi intelligenti e vivissimi, e rassomiglia molto al padre.

### L'attentato-farsa contro l'ex re Milan

L'Agenzia italiana di Roma scrive: Dai giornali viennesi è stato riferito che il principe Nikita del Montenegro, irritato dalle accuse lanciategli dall'ex re Milan, di complicità nell'attentato di Knezevich, avrebbe l'intenzione di indirizzare ai suoi agenti all'estero una nota per scolparsi. Siamo in grado di smentire formalmente tale notizia. Il principe del Montenegro sa perfettamente che nessuno presterebbe fede ad accuse derivant? dalla stessa fonte, che già da molti anni tenta di calunniare il più valoroso e popolare principe dei Balcani. D'altra parte i dubbi sulla realtà dell'attentato per la parte in esso sostenuta dalla polizia, sono venuti facendosi così forti, che davvero è assurdo pretendere di basare su questo fondamento un'accusa così enorme. In quanto a Bozo Petrovich, arrestato e poi rimesso immediatamente in liberta per ordine del re Alessandro, era così poco in situazione di essere agente del . principe Nikita, suo parente, che egli viveva in Serbia, in esilio, da parecchi anni, appunto per i suoi fieri dissensi col capo della famiglia. Possiamo quindi assicurare che a nessuna di tali insensate accuse vengano esse da Belgrado, da Vienna o da Ragusa, il principe del Montenegro dara risposta.

Il console generale del Montenegro, cav. Eugenio Popovich, ha scritto una lettera al Popolo romano smentendo le calunnie propalate da Belgrado contro il principe Nicola del Montenegro, che avrebbe avuto una parte lontanamente indiretta nell'attentato contro l'ex re Milan. Dice che il principe Nicola impose perfino al principe Karageorgevich di astenersi assolutamente dalla politica. Smentisce che i rifugiati serbi nel Montenegro siano implicati nella faccenda, Infine dichiara che quel Lazzaro Popovich, presidente della Corte marziale, non à nemmeno parente di Eugenio Popovich, console generale del Montenegro a Roma.

Il Popolo romano poi scrive: Per notizia dei lettori aggiungeremo che nella stampa europea prevale l'opinione che ques'o attentato contro l'ex re Milan sia piuttosto una farer organizzata per disfarsi del partito radicale che non è neppure lanti-dinastico, altrimenti la congiura sarebbe stata rivolta contro il figlio, re Alessandro. Sembra infatti che l'autore dell'attentato fosse un agente segreto dello stesso ex re Milan,

### La cessione del Castello

Ieri alle due e un quarto del pomeriggio, nella sala dei matrimoni della Loggia Municipale venne firmato il contratto di cessione del Castello da parte del Governo al nostro Comune.

Rappresentante del Governo fu l'ing. Federico Rosso, addetto all'ufficio della conservazione dei monumenti; per il Comune il Sindaco conte cav. A. di Trento, gli assessori Measso, Antonini e Mason. Erano presenti anche i Deputati onor. Girardini e Morpurgo; l'ing. Di Gaspero dell'Intenza di finanza e l'ing. Reggini dell'Ufficio tecnico Municipale.

Rogδ il contratto il Notaio dott. Baldissera.

### Corpo Reali Equipaggi

Venne fissata a L. 1600 la somma dell'arruolamento volontario nel Corpo dei Reali Equipaggi.

### La bella azione di un bravo soldato

L'altr' ieri il custode del teatro Sociale Ferdinando Nigris con vettura tirata da un cavallo recavasi a Martignacco con due donne vecchie e due giovani ed una bambina.

Quando fu al bivio delle strade che conducono l'una a Passons e l'altra a Martigaacco, smontò per domandare in una casa vicina la strada giusta, lasciando le donne nella vettura.

Frattanto il cavallo rinculava per modo che andò a finire in un fosso profondo quattro metri colle donne e la bambina in grave pericolo. Senonchè in quel mentre passava montando una bicicletta un caporale tromba di cavalleria, il quale smontato dalla macchina, si diede a salvare da quello stato le donne e la bambina, aiutando poscia a levare dal fosso la vettura ed il cavallo.

Ed il bravo soldato, del quale al Nigris spiace assai di non conoscere il nome, finito ch'ebbe l'atto suo gene roso rimontò in bicicletta e scomparve senza lasciar tempo nenanche di venir ringraziato. Il Nigris pertanto, nel far nota la bella azione, resa ancor più encomiabile dalla modestia, di quell'egregio giovane, gli esprime anche a nome delle donne salvate, col mezzo del giornale, la più viva gratitudine.

### Concorso

### per commedie dialettali

La Compagnia Comica Friulana, formatasi in questi giorni, apre un concorso per commedie in dialetto friulano inedite ed originali.

Ai due migliori lavori sono assegnati due premi, il primo di lire 100, il secondo di lire 50.

Le produzioni, contrassegnate con un motto ed accompagnate da una busta chiusa, sulla quale si ripeterà il motto, includendovi il nome, cognome ed indirizzo dell'autore, s' invieranno alla sede della Compagnia sita in Mercatovecchio N. 21, non più tardi del 31 gennaio 1900

I lavori, riconosciuti idonei alle rappresentazioni, da competente Commissione, composta di membri estranei alla Compagnia, saranno tutti recitati.

Il pubblico giudichera sul valore delle commedie rappresentate, ed in base al suo verdetto si aggiudicheranno i premi.

Nella sera in cui si compirà il corso delle rappresentazioni ed in presenza del pubblico, aperte le buste che accompagnano i manoscritti, si proclameranno i nomi degli autori.

### Ricchezza mobile

I contribuenti, che si sentono aggravati hanno diritto di presentare sino al 31 luglio corrente le schede di rettifica pei redditi di ricchezza mobile. La locale Agenzia delle Imposte ha il dovere di fornire gli stampati opportuni.

### Arresto per oltraggi e minaccie

Venne arrestato certo Luigi Bez fu Paolo d'anni 33 da Ragogna per oltraggi e minaccie a mano armata di roncola in confronto di Antonio Scotton fu Giov. Battista segretario comunale, Francesco Zuzzi possidente e Pietro Rupil villico di Ragogna,

### Anello perduto

E' stato perduto un anello d'oro da uomo percorrendo via Palladio e via Gemona. Chi, avendolo trovato, lo portasse alla Redazione del nostro giornale, riceverebbe competente mancia.

### Mercato delle frutta

Pesche cent. 50, 55, 60. Ciliege, 12, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 24, 25, 38.

Fichi, 25, 30.
Pere, 15, 16, 17, 18, 20, 30, 35.
Armellini, 60.
Corniole, 15, 24.
Prugne, 14, 18.

Pomi, 15, 20.

### L'arresto di dua spacciatori di biglietti falsi da dieci lire

Iersera l'ag ate di negozio di pizzicagnolo in via della Posta del signor
Giovanni Pantarotto, certo Egidio Visentini fu Pietro d'anni 32, denunciò
al maresciallo delle guardie di città che
un individuo a lui sconosciuto dopo
aver ordinato del prosciutto per 50
centesimi pagò con un biglietto da
lire 10 che l'agente riconobbe per falso.

Naturalmente fu rifiutato ed allora lo sconosciuto si allontanò con altro individuo.

Il maresciallo dispose subito il servizio per l'arresto di quei messeri, e fu fortunato perchè all'osteria « Ai Ronchi » in via Aquileia venne arrestato, l'uno e l'altro nella strada in quei pressì.

Perquisiti sulle persone uno d'essi fu trovato in possesso del biglietto falso da lire 10: riconoscibile, per la grossolana imitazione e per la carta, a prima vista.

Questa mattina poi comparve all'ufficio locale di P. S. il calzolaio Antonio Morassi fu Pietro d'anni 32, abitante in via Ronchi N.º 95, il quale depositò un portafoglio di pelle nera che venne trovato nei pressi dell'osteria « Ai Ronchi » da una sua figliuola, Margherita, d'anni otto.

Il portafoglio conteneva sei biglietti da lire 10 falsi, di serie diversa, eppure di grossolana fattura; un biglietto da visita con suvvi il nome di una affitta stanze ammobigliate di Venezia; un orario delle ferrovie arrivi e partenze tagliato da un giornale di Trieste; una carta geografica d'Italia.

Probabilmente, anzi quasi certo, quel portafoglio, venne gettato in terra, da quello dei due sozi, che al momento dell'arresto dell'altro stava fuori nella strada nei pressi dell'osteria « Ai Ronchi », ove precisamente venne trovato

il portafoglio dalla Margherita Morassi. Gli arrestati sono certi Antonio Pattelini di Giovanni d'anni 22 girovago da Trieste e Salvatore Cangi fu Ciro d'anni 20 bandaio da Palermo. Al Pettelini fu sequestrata una bella rivoltella di corta misura, e quindi insidiosa, con quattro cariche.

Appena interrogati, i due « galantuomini » saranno passati alle carceri afdisposizione dell'autorità giudiziaria; frattanto sul loro conto vennero chieste informazioni in via telegrafica.

La riuscita operazione fu eseguita sagacemente e con prontezza dagli agenti di P. S. sotto la direzione del bravo maresciallo delle guardie di città signor Passero.

### Treno speciale da Cividale

condo di lire 50.

Le produzioni, contrassegnate con motto ed accompagnate da una sta chiusa, sulla quale si ripetera il Domenica 23 corr. in occasione delle feste speciali, partira un treno di ritorno da Cividale alle 23.55, arrivo a Udine alle 20.26.

### Incendio

A mezzodi di ieri in via Ronchi 53 appiccossi il fuoco al camino della casa di proprietà Pietro Roiatti fu Francesco d'anni 21, che fu in breve spento. Accorsero pure i civici pompieri. Il danno ammonta a lire 20.

### I feriti accidentali

Vennero medicati all'ospitale Sante Ferrini d'anni 35 da Udine per ferita lacero-contusa alia fronte guaribile in giorni dieci, riportata accidentalmente; Federico Modonutti di Giov. Battista d'anni 30 da Udine per ferita lacero-contusa al dito indice della mano destra, guaribile in giorni otto, pure riportata accidentalmente; Pietro Zucco di Giov. Battista d'anni 4 da Cussignacco per ferita lacero contusa alla regione frontale, guaribile in giorni dieci, causata accidentalmente.

### CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

### Contrabbando

Angelo Scuor di Giovanni, Giovanni Sacor fu Giovanni, Giuseppe Miscoria di G. Batta, di Prossenicco ed imputati di contrabbando; venne condannato il solo Miscoria n L. 34 di multa e nelle spese; gli altri due assolti.

— Antonio Corazza di Breda di Piave per contrabbando si ebbe la multa di L. 71 e le spese.

— Matilde Milocco di Udine per contrabbando di zucchero fu condannata alla multa di L. 58.60 e nelle spese.

### Corte d'Assise di Roma L'assassino del dott. Bondi condannato

Tempo fa il dott. Bondi, medico primario all'ospitale di S. Spirito, in Roma, venne ucciso di pieno giorno, come fupure narrato sul nostro giornale.

Ieri si svolse il processo contro l'assassinio del dott. Bondi, il tubercoloso Cajoni, che venne condannato a 30 anni di reclusione.

#### Tribunale di Trieste Condanna di una telmezzina

Lunedi mattina comparve innanzi al Tribunale Angela Del Tedesco, di 22 anni, da Tolmezzo, imputata del crimine di furto, per aver preso al signor Adolfo Reis, presso il quale serviva, alcuni oggetti, che si diceva avessero un valore superiore a 5 fiorini.

Al dibattimento fu, invece, stabilito che gli oggetti rubati valevano molto meno e perciò la Del Tedesco venne dichiarata colpevole soltanto di contravvenzione di furto e condannata a 8 giorni di arresto.

### 

Nella sua prediletta villa di Flumignano, dopo lunga, penosissima malattia mori cristianamente, la sera del 18 luglio, circondato dai suoi cari, il

### Marchese FABIO MANGILLI

### d'anni 56

La moglie Angelina Lampertico col figlio m. Massimo e le figlie Elisa, Olimpia, Giuseppina e Fedele, i fratelli marchesi Benedetto, Francesco, Ferdinando e la cognata Ida Colautti ved. Mangilli insieme alle loro Famiglie, il suocero senatore Fedele Lampertico e i cognati cav. Domenico e dott. Orazio Lampertico con le rispettive Famiglie, ne danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

Flumigueno, 13 luglio 1839.

I funerali avranno luogo il giorno 20 corr. alle ore otto ant. nella Chiesa di Flumignano, e la Salma, per essere deposta nel tumulo di famiglia nel Cimitero Monumentale di Udine, arriverà alla Porta Grazzano alle ore sei pom.

Pur troppo da tempo era annunciata la gravissima malattia che colpiva il marchese Fabio cav. Mangilli, e giornalmente si richiedevano di lui notizie.

Ieri sera, alle ore 8, fra il conforto

della famiglia, a Flumignano, sua villa prediletta, morì. Fabio Mangilli lascia larga eredità

di affetti e di benemerenze. Fu soldato con Garibaldi e volle ospite presso di lui l'eroe di Caprera

quando il 1º di marzo 1867 fu a Udine. Ebbe parte in varie amministrazioni nel consiglio della provincia e nella Deputazione, sindaco di varii comuni ove tiene possidenza, per molti anni fu Presidente dell' Associazione agraria friulana.

Anche fuori della provincia ebbe incarichi notevoli specialmente per la sua competenza nelle cose agrarie, a fu membro del Comitato esecutivo per l'esposizione regionale (concorso agrario) veneta tenuta in Verona.

Specialmente benemerito per l'istituzione delle latterie sociali in Friuli promosse diverse a na tenne una a Flumignano. Con costanza esemplare e intelligente si fece una stalla ricca di bestiame di un solo tipo, ottimo e richiesto, e meritamente premiato. Nella commissione per il miglioramento bovini attivo, diligente, competentissimo.

Nella viticultura, nella vinificazione, nella coltura svariata di foraggi, nella confezionatura dei silò, nella preparazione e commercio di distillati, speciali studi e speciali conoscenze ebbe, riuscendo esempio efficace di quanto si può anche nella nostra provincia.

Il suo nome, legato al progresso dell'agricoltura friulana, è e rimarrà caro e ricordato.

Alla desolata famiglia del compianto marchese Fabio Mangilli, ai fratelli e agli altri congiunti presentiamo sincere condoglianze.

La Redazione

Nell'ora ventesima d'oggi da morbo crudele ribelle ad ogni cura veniva in pochi giorni rapita all'affetto immenso della famiglia la cara bambina

### ENRICHETTA MARPILLERO

non ancora decenne.

I genitori ed i parenți tutti affranti dal più profondo dolore, partecipano la grave sciagura.

Udine, 18 luglio 18.9.

I funerali avranno luogo il 19 corr. alle ore dieciotto partendo da Via Gemona N. 52.

Alla famiglia Marpillero, colpita da tanta sciagura, presentiamo sincere condoglianze. La Redazione

La ventesima ora di ieri fu l'ultima per la non ancora decenne,

### ENRICHETTA MARPILLERO

Fu un vero angelo! Rispettosa, affezionata coi genitori, premurosa, affabile coi fratellini, distinta alla scuola, buona coi miseri ai quali vidi io stesso dare il soldo che veniva a lei dato per le frutta.

Era sana, forte, bella, carina, graziosa. Aveva sguardo e sorriso di cherubino. Gli occhi specchiavano cuore e cervello!

Duolmi averla conosciuta el amata e perdere tanto tesoro!

Infelicissimi genitori!!

Provato a tale schianto non mi attento a rivolgervi parole di conforto.
Condivido il vostro dolore e piango
con voi.

Udine lt 19 luglio 1899.

P. Miani

#### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Della Martina Rosa ved Gervasoni: Della Rosa Luigi L. 1, Conti Dom nico pittore 1, Lestani Anna 1, Steffanutti Giovanni 1, Pauluzza Pietro 1, De Pauli Gio. Batta 1. Gregorutti Giuseppe: Cappellari Vittorio

Finzi Davide di Venezia: Cella Agostino lire 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di :

Della Martina Rosa Gervasoni: Zavagna Vittorio L. 1, Pico Emilio !,

### Telegrammi Una stazione ferroviaria

### in |fiamme

Budapest 18. — Dall'1 pom. sono in fiamme i grandi magazzini della stazione d'Ovest della ferrovia ungherese dello Stato.

Il fuoco, scoppiato per causa finora ignota, si propagò rapidamente. Le vampe si levano colossali e di tratto in tratto s'odono terribili esplosioni, alle quali succedono nuove gigantesche fiammate: sono i recipienti contenenti spiriti o petrolio, che scoppiano dando nuovo alimento al fuoco devastatore.

Queste esplosioni rendono pericolosissimo l'avvicinarsi ai magazzini ardenti e quindi l'azione di spegnimento
diviene pressoche impossibile. Tutti i
pompieri della città si trovano sul luogo
dell'incendio. Le case più vicine ai magazzini sono in grande pericolo.

### Un gravissimo incendio causato dalla spensieratezza di sei studenti

Lipsia 18. A Lienbach presso Schemnitz, nell'Istituto tecnico, furono arrestati sei studenti per incendio doloso. Questo arresto ha destato grande sensazione. L'incendio sarebbe stato appiccato per una scommessa. Gli arrestati sono tutti di buona famiglia.

Il 2 corr. dopo una di quelle orgie che gli studenti tedeschi chiamano Knei-perei, i sei giovinotti fecero una scommessa secondo la quale colui il quale ad un incendio avesse dato prova del maggior coraggio avrebbe avuto il diritto di partecipare gratuitamente per un anno a tutte le loro Kneipereien.

Stabilita la scommessa andarono ad appiccare il fuoco ad un grande granaio annesso ad una fattoria. Un operaio che dormiva nel granaio, perì nelle fiamme. Solo dopo grandi sforzi si riusci a domare l'incendio, salvando la vicina stazione ferroviaria, che corse grave pericolo di venir anch'essa distrutta dalle fiamme.

### Bollettino di Borsa

Udine, 19 luglio 1899.

, ,		
	18 lugl	19 lugl.
Rendita		
tal. 5% contanti az conpons	100.—	
a fine mana		100,20
letta 4 1/2 * ex	111.50	112 50
Obbligazioni Asse Eccla. 5%	102	99.—
Obbligazioni		
ferrovie Meridionali ex coup.	332	372,-
Italiane ex 3 %	315 -	
Fondiaria d'Italia 4 %	508	
3 3 4 1/e	518	518,-
Banco Napoli 5 %	480	460
Ferrovia Udine-Pontebba	490	495
Fond Cassa Risp Milano 5%	572.	F20
Prestito Provincia di Udine	102, -	109
Azioni		
Banea d'Italia ex coupons	998	1001
di Udine	145.—	145 -
Popolare Friulana	140	140
<ul> <li>Cooperativa Udinese</li> </ul>	35.50	35,50
Cotonificio Udinava	1320	1320 -
➤ Veneto	217	215 -
Società Tramvia di Udine	70	70
> ferrovie Meridionali ex	737	
Meditterrance ex	510	572
Camb, e Valute		
rancia chequè	107.40	107 50
termania ,	132 40	
londra.	27 12	
Austria-Banconote	2.24 25	
Corone in oro	1.12	112-
Vanoleoni	21,42	21,41
Ultimi dispacci	-117-0	
W. c		

Chimmra Parigi 93 10 93.10

La BANCA 131 UDINE cede
cro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio

assegnato per i certificati doganali.

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 19 luglio

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

107.49

BICICLETTE DE LUCA Vedi avviso in quarta pagina

## STABILIMENTO DI CURA

Porta Venezia - Udine - Porta Venezia

Doccie, bagni semplici e medicuti, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazione di aria compressa e rarefatta, FANGHI di Monterrotto

- Abano, - massaggio. Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inscrizione, dal 1 Giugno al 15 Settembre.

## OSSERVATORIO BACOLOGICO DI FAGAGNA

### Seme Bachi

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio

Giallo con bianco Giapponese

Poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni Vantaggiose
Burelli Pasquale
Geometra-Agronomo

## Affittasi

## Treppo <sup>A</sup> Carnico

casetta, in spiendida posizione con tre stanze e cucina, ammobigliata u nuovo.

Prezzi da convenirai Rivolgersi si proprietari f.lli Cristofoli

## Piano d'Arta (Carnia) AIRFREN PALI

Aperto tutto l'anno

Stazione balneare metri 500 Acque Pudie Solfidriche Magnesiache

Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modestissimi. Salone
da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis.
Servizio proprio di carrozze per
la stazione e gite. Appartamenti
fuori d'Albergo per famiglie.

Posta e Telegraf,
Medico Direttore:
Tullio dott. Liuzzi

Conduttore e Propriet.: Osvaldo Radina Dereatti

### Da vendersi Carrozza (Landau) a quattro posti, usata, in buonissimo stato

Per trattative rivolgersi al signor Comessatti Giuseppe in Fagagna — Pretese miti.

### DEPOSITO E RIPARAZIONI Macchine da cucire

Italico Zannoni meccanico specialista per riparazioni macchine
da cucire ha aperto una Officina
meccanica con Deposito macchine ed
accessori, delle migliori case della Germania, in Udine Piazza Garibaldi N. 15.
Prezzi modicissimi

## ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La Salutare » Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore
— Medaglia d'argento n Napoli al IV
Congresso Internazionale di Chimica e
Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, Incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a

disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese
la rappresentanza della VITALE per
quella Provincia.

## Italiani danneggiati nel Texas

Nuova Orleans, 18. — La grave inondazione avvenuta nel Texas, avendo ridotto in miserande condizioni duemila coloni italiani, il consolato d'Italia ha aperto, in loro favore, una sottoscrizione.

Il Re Umberto ha largito duemila lire; il ministero degli esteri italiano contribuisce per mille lire.

### L'imperatrice Augusta di Germania

facendo un'escursione sulle montagne nei dintorni di Berchtesgaden (Alta Baviera) riportò una distorsione a un piede.

### L'on. Costantini agli estremi

Roma 18. Lo stato dell'on. Costantini, sottosegretario all'Istruzione, va peggiorando. Si crede imminente la cetastrofe.

Il ministro Baccelli si recò a visitarlo due volte.

Assiduamente accorrono alla sua abitazione i deputati presenti a Roma. Sono arrivati il fratello, la sorella e il cognato dell'on. Costantini.

### Mortale caduta dal treno

Si ha da Vienna: La signora Maria Kontschet, moglie di un medico ferroviario, domiciliato a Serajevo, era andata a passare qualche tempo con bambini presso i propri genitori a Ringenberg, presso Interlaken, nella Svizzera. Ieri era di ritorno e aveva preso l'espresso d'Oriente. Lo scompartimento era affollato, e perciò la bambinaia, che teneva in braccio la figlia più piccola della signora Kontschet, Gabriella, di un anno, si teneva in piedi presso lo sportello. Poco dopo Vienna, in un punto dove la via fa una curva, i vagoni si urtarono, la ragazza perdette l'equilibrio e cadde contro lo sportello. Pare che questo fosse mal chiuso, perchè alla scossa, si spalancò e la ragazza, tenendo la bambina in braccio, precipitò giù. Fu subito dato il segnale d'allarme e il treno si fermò. Le due cadute giacevano prive di sensi. Furono portate alla prossima stazione. La piccola Gabriella spirò poco dopo: la domestica, quantunque gravemente ferita alla faccia e alla fronte, non versa in pericolo di vita.

### Una bomba contro l'on. Macola

L'altro ieri, 17, a Feltre, mentre l'on. Macola, passava con due amici dinanzi al Caffè Vendramin, da una finestra venne lanciata contro di lui una bombetta carica di materie esplodenti che scoppiò con fortissimo rumore precisamente dinanzi ai piedi dell'onorevole che ebbe bruciacchiato uno stivaletto. Una nuvola di polvere della strada lo avvolse in un nembo.

L'on. Macola fece denuncia del fatto al IR. Commissario distrettuale, che immediatamente apri un inchiesta.

Questa prodezza, che è certo opera di uno di quei farabutti che disonorano qualunque partito, merita il più severo biasimo.

Ci congratuliamo con l'on. Macola, che fortunatamente non ne risenti alcun danno.

### MISCELLANEA

### La vendetta del burlato, ovvero: Chi la fa l'aspetti

Alberto V., impiegato in un magazzeno di seterie, volle giuocare un bel tiro al suo compagno Giuseppe P. che ha una moglie gelosissima; gli scrisse un'ardente lettera d'amore e gliela mise di nascosto nella tasca dell'abito aggiungendovi la fotografia d'una bella ragazza.

Giuseppe andò a casa, si cavò la giacca e la moglie trovò lettera e fotografia. Figurarsi le scenate!

Egli, poveretto, giurò d'essere il più fedele dei mariti, ma l'irata metà non volle sentire ragioni, abbandonò il tetto maritale e tornò a stabilirsi presso sua madre.

Allora Alberto, preso dai rimorsi, ando a confessare la sua colpa alla moglie di Giuseppe; i due sposi si riconciliarono, ma complottarono una

Una sera Giuseppe, accompagnato dalla moglie, condusse Alberto in un luogo appartato, estrasse da una delle tasche la famosa lettera insieme alla fotografia, e dall'altra un revolver, poi ordino a Giuseppe di mangiare immediatamente il corpo del delitto, altrimenti... la canna spianata del revolver

Povero Giuseppe! Pallido e tremante mastico le sue parole d'amore e un umore violaceo gli apparve nelle labbra... Aveva scritto la lettera con un inchiostro violetto! In breve le quattro pagine fureno inghiottite... Ma appena Giuseppe cominciò a mangiare... la fotografia, divenne ancora più pallido e sentì che lo stomaco non poteva sopportare altro cibo!...

Allora Alberto mostrò al compagno che il suo revolver era scarico e come conclusione gli assestò due buoni pugni. Dopo ciò la moglie si dichiarò soddisfatta.

Questa scenetta è tolta tale quale dal New-Iork Journal.

### Un genio universale

Un falegname inglese a nome James C. Crux, addetto ad un cantiere della marina, ha pubblicato recentemente un inno religioso, del quale ha scritto la musica e le parole. Ha poi preparato delle bellissime incisioni da aggiungersi al testo musicale. Ma non è tutto. L'artista ha fabbricato un piccolo organo che suona nelle ore libere, e un bellissimo violino, sul quale insegna a suonare a sua figlia.

### I gioielli della gran duchessa

La duchessa di Leuchtenberg, che fu la più bella dama di Russia, morta testè a Parigi, lasciò erede delle sue sostanze il marito; ma legò i gioielli al conte Belaskoi.

Il [granduca Alessio di Russia, ancora minorenne, ebbe un romanzo d'amore con una damigella d'onore di sua madre, Alessandra Jukowski, romanzo che fini col suo bravo matrimonio morganatico, poi col divorzio pronunciato dal Santo Sinodo, tanto che la damigella d'onore passò ad altre nozze col barone di Woehrman.

Però durante il romanzo imperiale nacque un figlio: Alessio Alessiewich conte di Beleskoi, riconosciuto regolarmente con uhase del 21 marzo 1884, attualmente luogotenente al reggimento Sumskè, e sposo della contessa Lisa Troubeskoi.

I gioielli della duchessa Zenaide, che valgono più di un milione, orneranno adunque la giovane contessa.

## Cronaca Provinciale

### Elezioni amministrative DA S. DANIELE

Ci scrivono in data 18:
All'elenco, già da voi pubblicato, dei
consiglieri eletti, sono da aggiungersi
aucora i sigg. Giuseppe Gentilli con
voti 115 e Candido Sostero con voti 95.

Severino

### DA GEMONA

### Ogni cosa a suo posto

Ci scrivono in data 18: Nel Cittadino Italiano n. 157 del 15 corrente leggesi una corrispondenza da S. Daniele dal titolo Elezioni nella quale si censura aspramente l'Amministrazione liberale di quel Comune per la semplice ragione che trovasi in arretrato colla produzione dei conti consuntivi dell'esercizio 1896 in avanti. A prescindere dalle ragioni che possono aver determinato il ritardo, così gesuiticamente lamentato dal corrispondente del Cittadino, a bene ricordare, non foss'altro che per mettere le cose al loro posto, e per dimostrare al pubblico che i raffronti sono talvolta tanto opportuni quanto eloquenti, che un'altra Amministrazione, che questa volta però ha il torto d'essere clericale, nulla ha da invidiare a quella di S& Daniele. Voglio parlare dell' Amministrazione del Comune di Gemona, la quale fino a pochi mesi addietro, era in arretrato colla produzione del conto 1894 e che lo è tuttora con quelli dal 1895 in avanti, colla differenza poi, che mentre il Municipio di S. Daniele non ha avuto ne ha d'uopo dell'opera altrui per l'adempimento degli ordinari suoi incomventi, quello di Gemona dovette chiamare d'urgenza un ragioniere della vostra Città per l'allestimento dei conti comunali e per la sistemazione di altre pendenze contabili.

Nè si venga a dire che siffatte rendenze furono ereditate dall'Amministrazione precedente, la quale nell'abbandonare il suo posto, il che avvenne nel 1895, lasciò d'incompleto il solo conto dell'anno precedente.

Nè qui è tutto, perchè è bene sapere eziandio che il bilancio preventivo del Comune di Gemona per l'esercizio 1899 in corso, che a norma di legge doveva essere approvato e prodotto all'Autorità tutoria negli ultimi mesi del 1898, venne invece presentato solo nel marzo o aprile corrente anno, cioè tre o quattro mesi dopo incominciato l'esercizio. Quello dei 1898 poi, anzichè agli ultimi del 1897 venne prodotto, credo, nel maggio dello scorso anno, con pregiudizio non lieve pei contribuenti, i quali da questi ritardi ingiustificati furono costretti a pagare la sovrimposta

comunale in un numero di rate minore di quello consentito dalla legge.

In questo momento di elezioni è bene che gli elettori e specialmente quelli di Gemona, sappiano tutte queste cose, ed io non posso che ringraziare il corrispondente del Cittadino di avermi data occasione di parlarne. Ripeto che il confronto tra un'Amministrazione liberale tanto bersagliata dal Cittadino, e quella clericale che questo giornale vorrebbe forse portare a modello, è troppo eloquente perchè sia d'uopo di ulteriori commenti.

Il piumentovato corrispondente ha questa volta shagliato tasto, ed io lo consiglio a riflettere un pochino prima di scrivere certe cose, perchè non gli tocchi, come oggi, la stessa sorte dei pifferi di montagna che andarono per suonare e turono suonati.

### DA CIVIDALE La così detta crisi del Comizio Agrario

Ci scrivono:

E' stato annunciato dai giornali che il sig. presidente del comizio agrario di Cividale si era dimesso in esito ad una riunione di possidenti tenuta non sono molti giorni. Il fatto è vero.

Il sig. presidente del Comizio ravvisò una opposizione molto viva alle proposte fatte per un sollecito provvedimento per scongiurare la grandine dai nostri poggi, ove la vite è tanto coltivata con

Il signor presidente — dolente che si preferissero vie lunghe ed incerte per venire al bene desiderato — motivò su ciò la propria dimissione.

Però il consiglio amministrativo del Comizio, ben vagliando tutte le ragioni e i motivi ed apprezzando il sentimento di delicatezza del rinunciante, con unanime voto, deliberò non accoglier le dimissioni. E fece benissimo.

Il signor Francesco Coceani è affezionatissimo al Comizio e l'opera sua deve ora estrinsecarsi nella occasione delle varie feste agricole che Cividale prepara, e per le quali il perfetto accordo fra comune e Comizio è certamente indispensabile.

### DA SACILE Annegamento

Certo Francesco Fanio sessantenne, recatosi con altri nel torrente Paisa per prendervi un bagno, colto da improvviso malore, annegava.

### Poteri prorogati

I poteria del Commissario regio di questo Comune, vennero prorogati di un mese.

## DAL CONFINE ORIENTALE Omaggio al senatore Ascoli — Processo Codermatz — Esperimenti d'irrorazione nelle viti.

Scrivono da Gorizia in data 17:

In occasione del settantesimo anniversario dell'illustre nostro concittadino, senatore Ascoli, partirono da qui molti dispacci di felicitazioni di corporazioni e privati. Fra altri uno ne inviava il podestà di Gorizia dott. Venuti. Il festeggiato rispose tosto telegraficamente grato e commosso.

Il titolo di accusa per questo processo contro l'ex direttore della Sentinella del Friuli è di perturbazione della pubblica tranquillità e delitto di sedizione. L'accusato ha nominato a suo difensore l'avv. Graziadio Luzzatto che ha accettato l'incarico.

Sabato sera a S. Pietro d'Isonzo, il professore di agricoltura sig. Perhauz di Trieste, fece nelle vigne modello del signor Vittorio Uria di Udine, degli esperimenti sul modo d'irrorazione delle viti allo scopo di efficacemente combattere la peronospora. Gli esperimenti riuscirono interessantissimi.

## uronaca umadina

Bollettino meteorologico Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20, Luglio 19. Ore 8 Termometro 21.2 Minima aperto notte 14.8 Barometro 753, Stato atmosferico: vario Vento N. Pressione leg. crescente leri: vario

Temperatura: Massima 30. — Minima 15.6 Media 22 245 Acqua caduta mm. 1

### Effemeride storica

19 luglio 1866

#### Scioglimento di una banda organizzata

Il giorno 19 luglio 1866, per ordine dei Comitati di Udine è Cividale, venne sciolto quel principio di Banda organizzata da Mattia Zuzzi di Codroipo ed armata dall'ing. Giovanni Manzini del Pulfero, destinata ad agire sui monti di confine per tenere occupata a distratta parte della truppa austriaca nella guerra della liberazione del Veneto.

La Banda, in attesa di ordini, ramingò per vari giorni sui monti dal Pulfero a Goregnavas-Montefosca e Canebola, perseguitata dalla polizia e dai gendarmi e soldati austriaci, assistita e protetta dall'ing. Manzini e dal sig. Gio. Batta Angeli di Cividale con la cooperazione del sig. Autonio Crucil segretario di Rodda e del sig. Angelo Faidutti di Canebola.

Ma cessato il bisogno di agire, per la ritirata delle truppe austriache e pel rapido avanzamento dell'esercito Nazionale comandato dal generale Cialdini, venne ordinato lo scioglimento di quella banda e furono ritirati i fucili, che poscia servirono ad armare la guardia civica provvisoria di Cividale.

Il giorno 22 luglio 1866 alla partenza delle truppe Austriache l'ing. Giovanni Manzini del Pulfero fece la spedizione al Municipio di Udine di n. 110 fucili che teneva ancora in deposito, per armare la Guardia Civica provvisoria di Udine, ricevendo da quella Congregazione Municipale lettera d'encomio e di ricevuta dei fucili consegnati.

### R. Istituto Tecnico Antonio Zanon

Vennero licenziati dalla Sezione Fisico Matematica :

> Cisotti Umberto De Asarta co. Manuel Diego Pedote Giuseppe Gilberti Ettore

Ottennero il diploma di Ragionieri: Battaino Luigi

Battaino Luigi
Cassetti G. Batta
Giorgiutti Dino
Parmeggiani Umberto
Sotto Corona Roberto
Stefanutto Rosa Carlo
Domini Augusto
Furlani Giovanni

Ottennero il diploma di Agronomi:
Asquini co. Fabio
Pez Olindo

Sabbadini Daniele Vianello Domenico

Ottennero il diploma di Periti Agrimensori:

Bianzan Pietro
Brida Tito
Cozzi Cinzio
Fanton Felice
Mamolo Manlio
Marchettano Enrico
Mazzolini Cristoforo
Raber Osvaldo

#### Altri mezzi per prevenire la grandine

Leggiamo nella Stampa:

Ho seguito con amore lo svolgersi degli esperimenti per prevenire la grandine, i quali tutti si compendiano in cannonate contro le nubi temporalesche. Però lo stesso illustre deputato Ottavi, il quale con tanto entusiasmo ha dato vita in Piemonte all'importante problema, raccomanda la calma, la prudenza, perchè non è ancora accertato l'effetto sicuro degli spari. Moltiplicate quindi gli esperimenti, provatene dei nuovi, e sarà gran ventura se si aprirà uno spiraglio alla scienza per scrutare il processo vero della formazione della grandine.

A tal proposito volli tentar la prova dei palloncini d'idrogene, consigliati dall'egregio colonnello Botteri: Ricorsi ad un autorevole fisico per sapere, dato il peso specifico dell'idrogene, il volume di aria che sposta una quantità m di detto gas, l'effetto dello scoppio, nonchè l'altezza a cui il palloncino può sollevarsi. Dopo infiniti calcoli, matematicamente mi dimostrò che, essendo minimo il peso specifico dell'idrogene, il palloncino nell'innalzarsi si dilata in modo che alla più lieve resistenza scoppia, senza poter il più delle volte giungere all'altezza delle nubi temporalesche; a parte che anche un leggero soffio di vento lo fa deviare dalla giusta direzione.

Però lo scoppio del palloncino lassù nel teatro della grandine condusse all'idea di una bomba speciale contro tale nemico dell'agricoltura. Siccome gli scienziati, le cui teorie al riguardo non ripeto, perchè omai conosciutissime, vanno ancora in diverso avviso sul modo di originarsi della gragnuola, e quindi, mentre l'uno ritiene che l'effetto pratico delle cannonate sia conseguenza del fumo, altri che sia consoguenza del sibilo ed altri infine della detonazione - pensai che creare una bomba la quale produca un forte sibilo dal punto di partenza al punto di arrivo, ove giunta scoppi con una formidabile detonazione ed una grande espansione di fumo, irradiando tutto all'intorno una pioggia di finissima composizione speciale chimica, assorbente di vapor acqueo, che è uno dei coefficienti della grandine - sarebbe un ottimo e pratico mezzo di difesa.

Ne parlai con un distinto chimico, quale studiò il quesito e fabbricò il bomba con tutte le suaccennate qualità munita di spoletta, con cui la si può re golare a 300, 400, 500, 600 metri d'altezza. A giorni verranno effettuat le prove, e ne renderò di pubblica re gione il risultato. Non si tratta che d'un esperimento pratico, dettato dall convinzione che quando la scienza co noscerà in modo apodittico il processi di formazione della grandine, e quind mezzi per prevenirlo o distruggerio l'agricoltura avrà toccato uno de' suo più splendidi trionfi.

Log

con

Mu

de

### Istituto Uccellis

Avv. Cesare Obert

Giovedi 21' luglio alle ore 9 avriluogo il Saggio finale di musica e gio nastica con il seguente programma: Esercizi di ginnastica e giuochi.

Marcia accompagnata dal canto L'Al

legria di Zingerle.

Renaud de Vilbac — Marche circas
sienne a due pianoforti eseguita dalle
allieve Elda Carnelutti e Sidonia Le
nassi.

Jules Piot — I primi passi — Berceuse per violino con sordina eseguita
dall'allieva Vittoria Nobile — al pia
noforte la maestra sig.na Comencini
Robert — Luce ed armonia — Coro
a due voci eseguito dalle allieve in

Distribuzione degli attestati di lode.

Raff — Canzone della rosa — a due voci, eseguita dalle allieve esterne Jules — Danse espagnole — per violing eseguita dall'allieva Lina Pardelli —

al pianoforte la maestra sig.na Grassi Heller — Tarantella a otto mani ese guita dalle allieve: Doralice Marzona Agar Jeronscheg, Rita Luzzatto e Olga Sichich.

Varisco — Serenata — canto a due vocili eseguito dalle allieve interne.

### Licenziato dalla scuola d'agricoltura

Un giovine egregio della aristocrazia udinese, il simpaticissimo signor conte Antonio Orgnani di Vincenzo, ha conseguito in questi giorni la licenza dalla R. Scuola pratiza di agricoltura di Brescia.

Forte di studi e d'intelligenza, il neo licenziato ha ottenuto negli esami dei singoli corsi, ed in quelli finali i migliori punti, riuscendo il secondo su oltre una ventina di licenziandi.

Al distinto giovine, tanto appassionato per gli studi agrari, le nostre più sincere e vive congratulazioni.

Tutte le donne che ridono frequentemente hanno denti bianchi, e siate pur certi che esse impiegano costantemente l'Odol.

### Per gli orfani e le orfane del maestri elementari e segretari comunali

Si è costituito un Comitato Promotore per un grande istituto nazionale di provvidenza a beneficio degli orfani e delle orfane dei maestri elementari e segretari comunali del Regno, e di cui è presidente onorario l'on. Coppino.

L'idea prima dell'istituenda associazione fu del prof. Nazareno Dati, regio ispettore scolastico, il quale ha compilato un progetto elaborato che merita di essere conosciuto e caldeggiato.

Alla parola « orfani » ogni animo gentile rimane contristato, pensando a quale serie di pericoli, di patimenti e sacrifici sono destinati i poveri figliuoli che non hanno più genitori, massime se la sventura di perderli è toccata loro nella tenera età.

Così il Dati leva un grido di pietà profonda verso quella terribile incognita di dolori e miserie rappresentata da fanciulli orfani, privi di sostegno e abbandonati alla carità pubblica.

Il progetto consiste dunque nel fondare una vasta associazione, un'opera
pia, mediante il versamento da parte
di tutti i maestri e segretari comunali
di una quota annua di L. 1,20; d'una
tassa d'iscrizione corrispondente ad
una giornata di stipendio, e d'una tassa
di 10 centesimi, che dovrebbero versare
tutti gli alunni e le alunne delle scuole
elementari nel giorno dell'iscrizione
alla scuola ed in quello della promozione, proscioglimento, compimento o
licenza, all'atto che ricevono l'attestato
scolastico.

Il Comitato promotore, calcolando che anche pochi fossero i maestri che si inscrivessero all' Istituto, non teme tuttavia che non abbiano a raggiungere almeno la cifra di 25 mila, ossia meno della metà indicati dalle statistiche, epperò ritenendo magari una lira soltanto la quota annua, sarebbero 25 mila lire da aggiungere alla somma di L. 375 mila della rendita scolastica, donde una vistosa entrata annua di circa L. 400 mila che l'erigendo Istituto Nazionale di Provvidenza amministrerebbe da sè.

## LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segne sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco seno le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disatto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cleco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa anmenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così anmenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il PERISTALTESMO DOLOROSO: le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 cre dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene le stomaco per vuotare il sacco subpilerico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, delori deresli, lombari, iliaci; si calda Udine a Trieste da Trieste a Udine mano tutti, cel decubito crizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — 0. 3.15 7.33 A. 8.25 11 10 Il Chapelot insiste sopra un rumore di giu giu molto speciale, che ha il caratte de la susere ritmico cella respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma M. 15.42 19.45 D. 17.35 20.— m. della compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmento hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precerdiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la couse-guenza di tutte queste condizioni efavorevoli.

Come al comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del cortetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per
servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è
nià avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione
r'apostale dono i pasti, regime opportuno eco.

Demandare alla direzione dello Stabilimento

## G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il Cualogo del CORSETTO (Busto) IGIENICO pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.

Unico deposito per Ildiae e provincia presso il signor Candido Bruni, Mercatevecchio

## Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

### ORARIO FERBOVIARIO

Partenge	Arrivi	84	rienso	AFFIT
da Udine a	Venezia	da	Venezia	a Udina
М. 2.—	7,~-	Đ.	4.45	7.43
0. 4.45	8.57	0.	5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	<b>,</b>	10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D.	14.10	17.—
0. 13.20	18.20	М.	**17.25	21.45
0 17.30	22.27	М.	18.25	23.50
D. 2023	23,05	0.	22.25	2.45
* Questo treno si ferma a Pordenone.				
54 Danta de Doudanona				

da Casarsa da Spilimbergo a Casarsa a Spilimbergo 7.55 8.35 9.10 9.55 М. 13.15 14.— 14.35 15.25 U. 17.30 18.10 18.40 19,25 da Portogruaro da Casarsa a Casaraa a Pertogruaro 8.10 3.47 5.45 13.05 13.50 20.45 21.25 19.05 19.50 | O. 9.26 11.05 7.58

O. 9.13 9.50 O. 13.05 13.50
O 19.05 19.50 O. 20.45 21.25

da Udine a Pontebba da Pontebba a Udine
O. 6.02 8.55 O. 6.10 9.—
D. 7.58 9.55 D. 9.26 11.05
O. 10.35 19.39 O. 14.39 17.06
D. 17.10 19.10 O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.45 D. 13.39 20.05

da Udine a Trieste da Trieste a Udine
O. 3.15 7.33 A. 8.25 11.10
D. 8.— 10.37 M. 9.— 12.55
M. 15.42 19.45 D. 17.35 20.—
O. 17.25 20.30 M. 20.45 1.35

da Udine a Cividale da Cividale a Udine
M. 6.6 6.37 O. 7.5 7.34

M. 6.6 6.37 O. 7.5 7.34
O. 9.50 10.18 M. 10.33 11.—
M. 11.30 11.58 M. 12.26 12.59
M. 15.76 16.27 M. 16.47 17 16
M. 20.40 21.10 M. 21.25 21.55

da Udine da Portogruaro
a Portogruaro
O. 7.51 10.— O. 8.03 9.45

O. 7.51 10.— O. 8.03 9.45
M. 13.10 15.51 M. 13.10 15.46
M. 17.25 19.33 M. 17.38 20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42 alle 7.55 e 12.55

da S. Giorgio da Triente

a Trieste

a 8. Giorgio

M. 6.10 8.45 0. 6.20 8.50

Acc. 8.58 11.20 M. 9.— 12.—

M. 14.50 19.45 Acc. 17.35 19.25

O. 21.04 23.10 M. 21.40 22.—

Partenza da Venezia Arrivo a Venezia alle 5.45-10 20-17.45 12.5 - 22.53

(\*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine
a 8. Daniele
a 8. Daniele
a 8. Daniele
a Udine
a 11.20 13.—
11.10 12.25 S.T.
13.55 15.30 R.A.
18.— 19.45 18.10 19.25 S.T.

Insuperabile!





di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

. NOVITÀ PER TUTTI



sent

d'ac

Scopo della nostra Casa è di tenderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Bant spedisce tra pessi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni, - Perelli, Paradisi e Comp.

## La Grande Scoperta del Secolo IPERRIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI Vendesi in tutte le Farmacie.

Guardarsi Lagartes

# FERMET-BRANGE

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITA MEDICHE

Esigere sull'etiohetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

# LEBICIETE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898 (Medaglia d'argonte derste del Ministere d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio Accessori, pueumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc. Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44